



CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA

Cna: Zaia in ritardo, 15mila posti a rischio

VENEZIA. A sette giorni dall'inizio del 2013 le aziende artigiane del Veneto che saranno costrette a gennaio a sospendere i loro dipendenti per mancanza di lavoro, non sanno se la Cig in deroga (l'unico ammortizzatore sociale potenzialmente disponibile) sarà attivato dalla Regione del Veneto oppure no. Si tratta di più di 3mila imprese artigiane con oltre 15mila dipendenti che, in assenza delle indennità Inps da corrispondere ai lavoratori messi in Cig in deroga, si vedrebbero costrette a licenziare i propri dipendenti. L'intesa Stato-Regioni per l'utilizzo nel 2013



degli ammortizzatori sociali in deroga è del 22 novembre 2012: la competenza autorizzativa è stata confermata in capo alle Regioni. Ma il Veneto è in forte ritardo: l'ultima convocazione in Regione delle parti sociali regionali è del 27 novembre 2012. Alessandro Conte (nella foto), presidente della Cna del Veneto, nell'affermare che in questa occasione la responsabilità non è a Roma ma sta tutta in Veneto, invita il governatore Zaia a porre fine «a questa grave situazione di incertezza e a intervenire direttamente, sollecitando

una immediata convocazione delle parti sociali regionali al fine di discutere ed approvare, entro il 31 dicembre 2012, le nuove linee guida per l'utilizzo della cig in deroga 2013». I nuovi licenziamenti, inevitabili in assenza dell'accordo, si andrebbero ad aggiungere a quelli già registrati nel corso del 2012: infatti, nel periodo gennaio-ottobre 2012 i licenziamenti individuali attivati dalle piccole imprese sono stati 22.593 con un incremento di circa il 20% sull'anno 2011. Altre Regioni hanno già attivato la Cig in deroga: la Toscana il primo dicembre, la Lombardia il 13 dicembre.